

PARROCCHIE DI SAN GIUSEPPE - DI SAN GREGORIO MAGNO DI SANTA MARIA

Carissimi,

ricorre quest'anno un anniversario particolarmente significativo per il Vostro Matrimonio.

Può essere un momento di riflessione, un guardare indietro agli anni trascorsi, per verificare come si è cresciuti nella capacità di amare il proprio coniuge, nelle attenzioni verso i familiari.

Ma soprattutto può essere un momento di **ringraziamento**:

- a Dio che vi ha seguito;
- alla persona che avete scelto, e da cui siete stati scelti;
- ai tanti che vi hanno sostenuto in questi anni.

Nel giorno del Vostro Matrimonio vi siete scambiati una «**fede nuziale**», un anello che si porta al dito e a cui, forse, non si fa più neanche caso, perché diventato parte di voi.

Può essere il momento di “ lucidarlo”, di mostrare che siete davvero felici per la scelta fatta; di mostrare che ci sono stati, e possono esserci ancora, anche momenti difficili, dolorosi, momenti di delusione, ma che conservando l'amore e la capacità di donazione si può superare tutto.

Questo può essere un momento importante anche per sostenere nella preghiera quanti vorrebbero essere presenti per festeggiare il medesimo avvenimento, ma le circostanze della vita non lo permettono. Ci sarà una preghiera forte per loro, perché non si sentano soli.

Vi invito a venire **DOMENICA 26 NOVEMBRE**, per la festa comunitaria degli Anniversari.

Sarebbe davvero bello esserci tutti e, **insieme, animare e guidare la S.Messa Se riuscite ad arrivare un po' prima e ad occupare i primi banchi ve ne sarei grato**

IL PROGRAMMA sarà il seguente:

ore 10,30: Celebreremo insieme la S. Messa, pregando per tutte le famiglie.

ore 12,00:: Rinfresco in Oratorio, preparato dai fidanzati....

Vi rinnovo il mio più sincero augurio. Che il Signore possa ricolmare Voi e i Vostri cari delle benedizioni più grandi e delle grazie particolari che Vi sono necessarie.

Il Vostro Parroco

Grosio, 10 novembre 2017

DALL'AMORIS LAETITIA di Papa Francesco

315. La presenza del Signore abita nella famiglia reale e concreta, con tutte le sue sofferenze, lotte, gioie e i suoi propositi quotidiani. Quando si vive in famiglia, lì è difficile fingere e mentire, non possiamo mostrare una maschera. Se l'amore anima questa autenticità, il Signore vi regna con la sua gioia e la sua pace. La spiritualità dell'amore familiare è fatta di migliaia di gesti reali e concreti.

319. Nel matrimonio si vive anche il senso di appartenere completamente a una sola persona. Gli sposi assumono la sfida e l'anelito di invecchiare e consumarsi insieme e così riflettono la fedeltà di Dio. Questa ferma decisione, che segna uno stile di vita, è una «esigenza interiore del patto

d'amore coniugale», perché «colui che non si decide ad amare per sempre, è difficile che possa amare sinceramente un solo giorno».

322. Tutta la vita della famiglia è un “pascolo” misericordioso. Ognuno, con cura, dipinge e scrive nella vita dell'altro: «La nostra lettera siete voi, lettera scritta nei nostri cuori [...] non con inchiostro, ma con lo Spirito del Dio vivente» (2 Cor 3,2-3). Ognuno è un «pescatore di uomini» (Lc 5,10) che nel nome di Gesù getta le reti (cfr Lc 5,5) verso gli altri, o un contadino che lavora in quella terra fresca che sono i suoi cari, stimolando il meglio di loro.